



Provincia di Bari
Il Segretario Generale Vicario

Piano Triennale Trasparenza ed Integrità 2014 – 2016

Relazione annuale 2014



Premessa

La legge 6 novembre 2012, n. 190, di seguito “legge”, ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento giuridico un sistema organico di prevenzione della corruzione che nel corso del 2013 si è progressivamente implementato attraverso disposizioni attuative che hanno disciplinato:

1. il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
2. i casi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
3. la rielaborazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In tale articolato, l’articolo 1, comma 14 della legge, ha disposto che entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile della Prevenzione della Corruzione pubblici sul sito *web* una relazione recante i risultati dell’attività svolta e la trasmetta agli organi di indirizzo politico dell’Amministrazione di appartenenza.

La relazione *de qua* illustrerà le iniziative intraprese nel corso del 2014 nell’ambito delle quali assume rilevanza l’attività di elaborazione del primo **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione** della Provincia di Bari (P. T. P. C.), redatto tenendo conto dell’emanazione, avvenuta a settembre 2013 del **Piano Nazionale Anticorruzione** (P. N. A.). Tale ultimo documento ha consentito di disporre di un quadro unitario e strategico di programmazione delle attività per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico e creare le premesse perché le amministrazioni possano redigere i loro piani triennali e, di conseguenza, predisporre gli strumenti previsti dalla legge.



I soggetti e la struttura

I soggetti attivi coinvolti nella formazione delle attività di prevenzione della corruzione sono i seguenti:

Responsabile della Prevenzione della Corruzione: Con Decreto del Presidente della Provincia n. 30 del 17 giugno 2013, in esecuzione delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 13/2013 e Consiglio provinciale n. 8/2013 il Segretario generale dell'Ente dott. Domenico Giorgio è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione per la Provincia di Bari.

A decorrere dal 1° settembre 2014, il Segretario generale dell'Ente è collocato a riposo per pensionamento e le funzioni vicarie sono attualmente espletate dall'avv. Rosa Dipierro nominata giusto Decreto del Presidente della Provincia di Bari n. 55 del 17 ottobre 2014.

Responsabile della Trasparenza: Il Responsabile della Trasparenza della Provincia di Bari è il dott. Pietro Gallidoro nominato con Decreto del Presidente della Provincia di Bari n. 15 del 20 marzo 2014.

Dirigenti: I dirigenti in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16, co. 1, lettera l) ter, sono stati chiamati a fornire informazioni per l'individuazione sulle misure di contrasto ai rischi corruzione individuati.

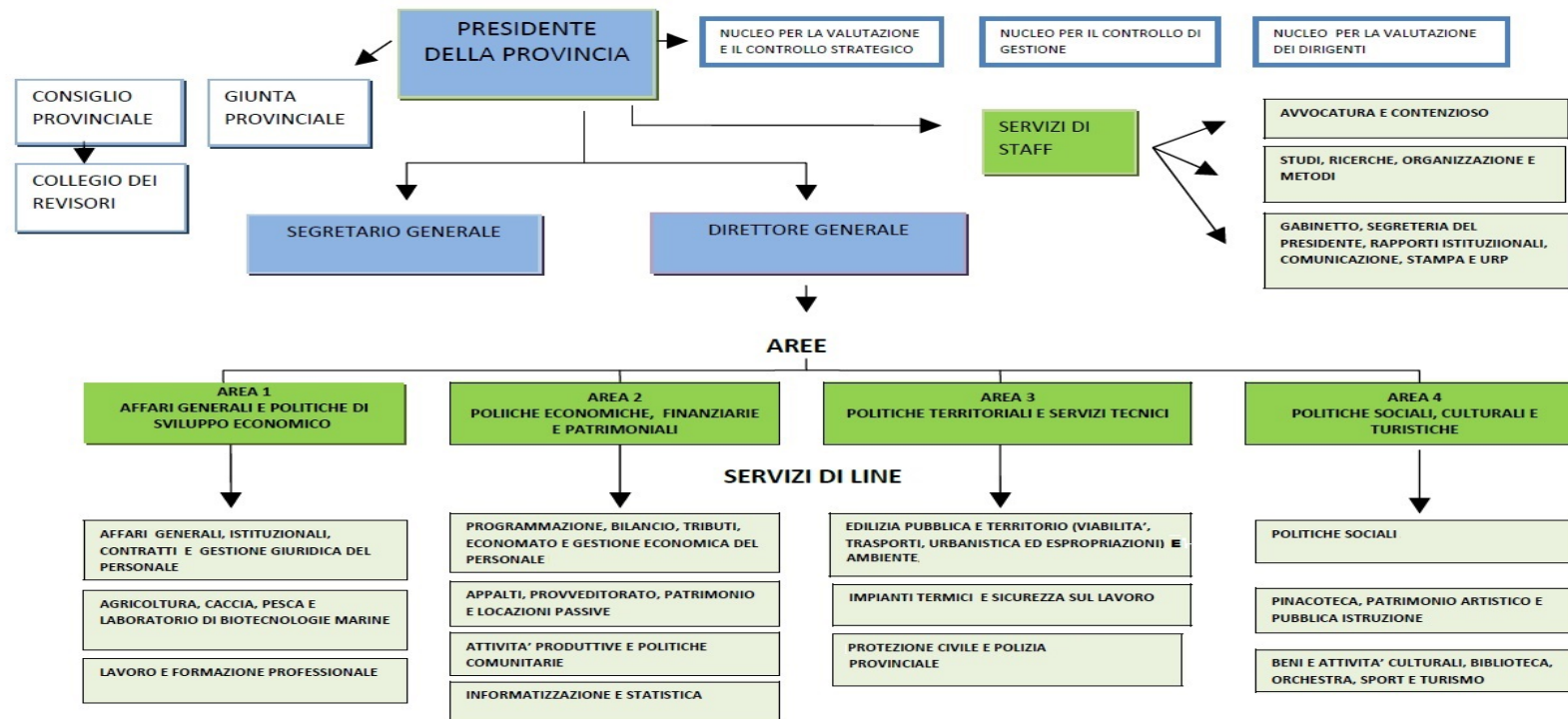
I referenti per la prevenzione

Gli organismi di controllo interno



La struttura gestionale della Provincia di Bari, all'interno della quale si è applicata la strategia anticorruptiva, è articolata secondo il seguente schematico organigramma adottato con Delibera di giunta n. 34 del 23/04/2013 e ss. mm. ii.:

ORGANIGRAMMA DELLA PROVINCIA DI BARI





Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – P. T. P. C.

Con delibera di Giunta n. 10 del 30 gennaio 2014, la Provincia di Bari ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente che, con successiva deliberazione n. 11 del 6 febbraio 2014 della Giunta provinciale, è stato in alcune parti integrato.

Il Piano comprende al suo interno il Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità e il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Bari. Tali ultimi documenti sono stati elaborati in considerazione del novellato normativo di cui al D. Lgs. 33/2013 e del D. P. R. 62/2013.

Si è provveduto alla pubblicazione, nelle apposite Sezione “Amministrazione Trasparente dell'Ente”, sia del P. T. P. C. nella sua integrità, sia dei singoli documenti (Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - P. T. T. I. e Codice di Comportamento) al fine di soddisfare gli obblighi normativi previsti. Le notizie riguardanti l'adozione del Piano Anticorruzione sono state successivamente comunicate alla Funzione Pubblica mediante il canale telematico “PerLaPA”. Si è provveduto, altresì, ad informare i dipendenti della avvenuta adozione del Codice di Comportamento ed alla pubblicazione di detto documento sul sito *web* della Provincia di Bari.

Tra i principali provvedimenti in esecuzione del P. T. P. C. si indicano quelli relativi a:

1. Obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni dettati dalle normative in materia di “**Trasparenza**”;
2. Piano della **formazione** del personale;
3. Attuazione dei meccanismi per la “**Gestione del Rischio corruzione**”.



In relazione alle attività connesse alla “Trasparenza”, la quale costituisce livello essenziale delle prestazioni concernente i diritti sociali e civili ai sensi dell’art. 117 della Costituzione nonché la prima misura obbligatoria di prevenzione della corruzione contemplata nel Piano Nazionale Anticorruzione, si elencano alcune note/disposizioni emanate nel corso del 2014 che hanno avuto riflessi sulla gestione amministrativa dell’Ente:

Oggetto	Contenuto della disposizione	Data	Note
“Amministrazione Trasparente” Assolvimento obblighi di pubblicazione al 31 dicembre 2013	Implementazione dati e notizie in “Amministrazione Trasparente” con particolare riferimento alla Delibera CiVIT 77/2013	14/01/2014	
Adempimenti ex art. 1, co. 32, L. 190/2012	Dati e notizie AVCP	29/01/2014	
Monitoraggio tempi procedimentali	Invito a pubblicare i risultati del monitoraggio	30/01/2014	
Obblighi pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico ex art. 14, D. Lgs. 33/2013.	Richiesta chiarimenti alla CiVIT sulla materia indicata in oggetto	25/02/2014	Risposta non pervenuta
Obblighi pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico ex art. 14, D. Lgs. 33/2013. Documentazione da acquisirsi e pubblicarsi d’ufficio.	Come da oggetto	28/02/2014	
“Amministrazione Trasparente” – Scadenario dei nuovi obblighi amministrativi.	Adeguamento delle procedure di pubblicazione dei dati e delle notizie alla luce del “Decreto del Fare” (D. L. 69/2013, conv. in L. 98/2013).	05/03/2014	
Delibera 71/2013 – Rapporto sulla Trasparenza relativo alla Provincia di Bari. Trasmissione risultanze osservate – Disposizioni.	Come da oggetto	02/04/2014	



Conferenza dei Dirigenti del giorno 8 aprile 2014. Relazione riassuntiva.	Obblighi di pubblicazione ex art. 32, D. Lgs 33/2013 (Servizi Erogati).	10/04/2014	
Obblighi pubblicazione	Invito a pubblicare anche le dichiarazioni di non sussistenza obblighi di pubblicazione da parte dei singoli Servizi.	27/05/2014	
Adempimenti connessi al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (P. T. P. C.) e Giornata della Trasparenza 2014.	Prime indicazioni su argomenti inerenti alla Giornata della Trasparenza 2014	16/06/2014	
Adempimenti connessi al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (P. T. P. C.) e Giornata della Trasparenza 2014 – Prosecuzione dei lavori.	Introduzione ai temi del <i>risk management</i> e pubblicazione delle risultanze	25/06/2014	
Adempimenti connessi al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (P. T. P. C.) e Giornata della Trasparenza 2014 – Conclusione dei lavori – Comunicazioni e disposizioni.	Discussione sugli strumenti di gestione del rischio corruzione finalizzati alla pubblicazione del “Catalogo dei processi, Registro dei rischi, Trattamento ed attività di contrasto dei rischi corruzione della Provincia di Bari”	11/07/2014	

Si è fatto ricorso alla verifica degli adempimenti anche tramite lo strumento del sito *internet* della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione definito “**Bussola della Trasparenza**”. Tale mezzo, a disposizione degli Enti e dei cittadini, costituisce valido supporto all'attuazione e della *governance* della trasparenza dei siti *web*. Attraverso la consultazione del sito anzidetto, raggiungibile all'indirizzo <http://www.magellanopa.it/bussola>, è possibile effettuare una costante verifica sul soddisfacimento degli adempimenti *de quibus*.



Al monitoraggio, effettuato dalla struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 30/11/2014, tutti gli “indicatori di riordino della trasparenza” risultano soddisfatti come è possibile verificare dalla seguente immagine:

LA BUSSOLA DELLA TRASPARENZA DEI SITI WEB

Accesso rapido
Colora la trasparenza
Classifica
Verifica il sito
La tua opinione
Confronta i siti
Consulta i siti

Ti trovi in :Home>Esprimi la tua opinione

Esprimi la tua opinione

In questa sezione puoi verificare il sito di una amministrazione presente in archivio inserendone la denominazione.

Puoi anche esprimere la tua opinione sui singoli contenuti. (in fase di sperimentazione)

- Inserisci la denominazione dell'amministrazione di cui vuoi verificare il sito web:

oppure: **seleziona l'amministrazione**

- Avvia la ricerca ...

Amministrazione: Provincia di Bari
Tipologia: Province
Sito Web: <http://www.provincia.ba.it/>
Ultimo monitoraggio: 30/11/2014 alle ore 00:51

Risultati Indicatori Riordino Trasparenza
Numero indicatori soddisfatti: 67 su 67

#	Sezione	Livello	Esito	Pagina Origine	Valuta le sezioni	Opinioni presenza contenuto	
						Tutti i monitoraggi	Monitoraggio corrente
1	Amministrazione Trasparente	Homepage		Vai			
2	Programma per la trasparenza e l'integrità	2		Vai			
3	Atti generali	2		Vai			
4	Oneri informativi per cittadini e imprese	2		Vai			



Con riferimento alla **formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione** si è proceduti alla redazione, approvazione e pubblicazione del Piano della Formazione del personale della Provincia di Bari.

In particolare si è proceduti alla distinzione tra la formazione “base”, quella “specificata di tipo trasversale” e quella “specificata per le attività di ogni singolo servizio”.

Nonostante la formazione in materia anticorruptiva sia diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, per il primo anno di applicazione del P. T. P. C., attesa l'esiguità delle risorse economiche collegate al contenimento della spesa pubblica con particolare riferimento a quella per le Province, oggetto di recente riordino e l'alto numero di dipendenti a cui destinare la formazione medesima (in totale 644), la formazione, nel predetto ambito anticorruptivo, è stata erogata ai dirigenti ed ai dipendenti dell'Ente appartenente ai diversi Servizi, nell'ambito delle “Giornata della Trasparenza 2014” come indicato nella tabella che segue:

Denominazione corso	Quantità di formazione	Contenuti	Destinatari	Soggetti erogatori
“Giornata della Trasparenza 2014” - Gestione rischio corruzione	2 giorni	<ul style="list-style-type: none">- Pacchetto anticorruzione: disposizioni generali;- Il ruolo e le responsabilità degli attori;- La gestione del rischio corruzione: creazione, condivisione dei modelli organizzativi;- Le misure di prevenzione individuate ed il collegamento con le <i>performance</i>	Dirigenti, funzionari e dipendenti della Provincia di Bari	Interni



Inoltre, nei limiti di spesa dei capitoli di bilancio dei singoli Servizi, alcuni dipendenti dell'Ente hanno partecipato alle attività formative anticorruptive, come segue:

Denominazione corso	Quantità di formazione	Contenuti	Destinatari	Soggetti erogatori
Il procedimento ed il provvedimento amministrativo alla luce del Decreto del Fare, della Legge Anticorruzione e del T. U. Trasparenza	1 giorno	<ul style="list-style-type: none"> - Il procedimento amministrativo nella Costituzione e nel diritto amministrativo europeo; - Nozione e struttura del procedimento amministrativo; - Responsabile del procedimento e dell'unità organizzativa; - La partecipazione al procedimento; - La comunicazione di avvio del procedimento e dei motivi ostativi (art. 10-bis, L. 241/90); - L'istruttoria; - Semplificazione amministrativa e autocertificazione; - L'accesso agli atti; - Il nuovo diritto civico di accesso e gli innovativi obblighi di pubblicità e trasparenza introdotti dal D. Lgs. 33/2013; - Cenni sul procedimento amministrativo informatico; - Legge 190/2012 anticorruzione. 	Dipendenti dei Servizi: Lavoro e Formazione Professionale; Agricoltura, Caccia, Pesca e Laboratorio di Biotecnologie; Affari Generali, Istituzionali, Contatti e Gestione giuridica del Personale	Esterni
Corso specialistico per Responsabili e Referenti della Prevenzione della	5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Il Piano Nazionale Anticorruzione e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione: fasi, soggetti, strumenti; 	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dipendenti	Esterni (S. N. A. – Scuola Nazionale dell'Amministrazione)



Corruzione.		<ul style="list-style-type: none"> - Pacchetto anticorruzione: disposizioni organizzative, precettive e penali; - Il ruolo e le responsabilità degli attori; - La mappatura del rischio e correlativi modelli organizzativi; - Ricadute in tema di responsabilità penale; - Modelli e tecniche di identificazione, analisi e valutazione del rischio; - Esercitazione sull'identificazione e analisi dei rischi; - Esercitazione sulla valutazione dei rischi; - L'applicazione delle misure obbligatorie; - L'identificazione delle misure facoltative; - Analisi delle aree di rischio obbligatorie: "Area acquisizione e progressione del personale" ed "Area affidamento di lavori, servizi e forniture" con relative esercitazioni. 	del Servizio Affari Generali	
Lotta alla corruzione: "Processi e strumenti per la prevenzione della Corruzione, responsabilità della dirigenza, analisi del rischio corruzione e l'individuazione dei presidi organizzativi	1 giorno	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e dimensioni della corruzione e dei concetti affini; - Dalla norma all'applicazione: processi e strumenti per la prevenzione della corruzione; - La responsabilità della dirigenza in tema di prevenzione della corruzione; - L'analisi del rischio corruzione; - Il responsabile anticorruzione ed eventuali referenti all'interno dell'organizzazione; - Il codice etico e il codice di comportamento ed il comitato etico; - Sistemi di protezione del <i>whistleblower</i>; 	Dipendenti del Servizio Politiche Sociali	Esterni



		<ul style="list-style-type: none">- <i>Black/white list</i> dei fornitori;- Patti di integrità;- Rotazione di dirigenti e funzionari;- Conflitto di interessi, incandidabilità, inconfiribilità, <i>pantouflage</i>;- Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione		
--	--	--	--	--

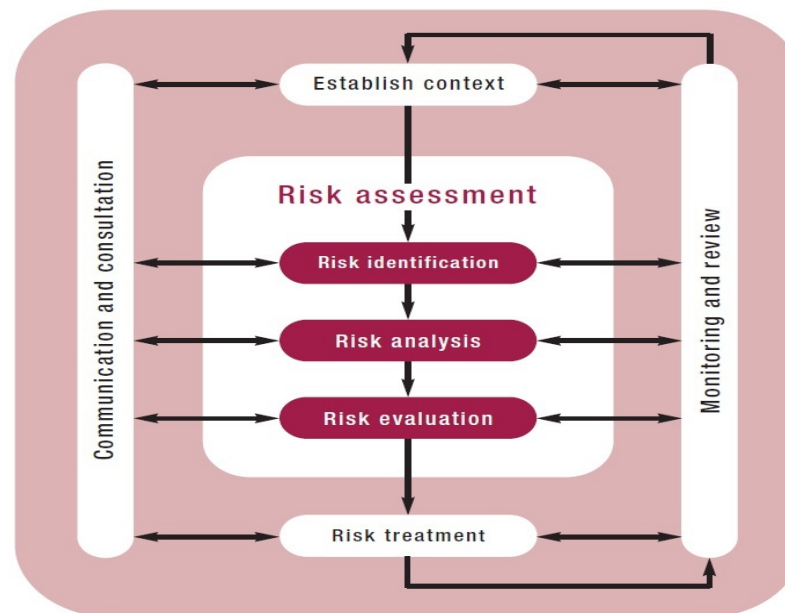


La “**Gestione del Rischio Corruzione**” ha implicato preliminarmente la introduzione di nuovi concetti aziendalistici all’interno della organizzazione.

Si è passati dalla nozione di procedimento a quella di **processo** per poter meglio percepire l’accezione, declinata in senso ampliativo all’interno del P. N. A., del rischio corruzione.

La gestione del rischio corruzione della Provincia di Bari, si è sviluppata tenendo conto della struttura e degli elementi dettati dallo *standard* internazionale ISO 31000 che è così rappresentabile:

Risk management process (based on ISO 31000)





Sul lato delle azioni intraprese per attuare la concreta “gestione del rischio” l’Ufficio del Segretario generale ha proceduto alla creazione e condivisione, con la struttura, delle tabelle-schede così come segue:

- **Tabella 1:** Una per ogni area di rischio individuata nel P. N. A. contenente i campi necessari ad effettuare la **Mappatura dei Processi** e l’**Identificazione del rischio**;
- **Tabella 2: Valutazione e ponderazione del rischio** (redatta secondo le indicazioni di cui all’allegato 5 del P.N.A.);
- **Tabella 3: Selezione della misura di contrasto per la gestione del rischio**;
- **Tabella 4: Abbinamento della misura al rischio identificato e trattamento del rischio.**

Le risultanze del ciclo di gestione del rischio così come sopra riportate, sono state pubblicate sul sito istituzionale dell’Ente sotto la denominazione “Catalogo dei processi, Registro dei rischi, Trattamento ed Attività di contrasto rischi corruzione della Provincia di Bari” e consultabile al seguente indirizzo internet [http://www.provincia.ba.it/home_page/amministrazione trasparente/00006985 Catalogo dei processi Registro dei rischi Trattamento e Attivita di contrasto rischi corruzione della Provincia di Bari.html](http://www.provincia.ba.it/home_page/amministrazione trasparente/00006985_Catalogo_dei_processi_Registro_dei_rischi_Trattamento_e_Attivita_di_contrasto_rischi_corruzione_della_Provincia_di_Bari.html)

Con riferimento all’ultima fase del processo (rif.: Tabella 4) si è creata una inscindibile relazione con le *performance* sia individuale che organizzativa integrando gli obiettivi operativi della dirigenza.



Sotto tale aspetto con il P. T. P. C., si è proceduti a rettificare la modalità di calcolo della indennità di risultato da erogarsi al Segretario generale, ai Dirigenti ed ai titolari di posizione organizzativa collegando la stessa direttamente e proporzionalmente alla attuazione del “Piano” dell’anno di riferimento.

Sul fronte dell’**automatizzazione dei processi**, si è proceduto ad inserire nel vigente P. T. P. C. la previsione dell’accesso, tramite strumenti di identificazione informatica, alle informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi ad istanza di parte, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase.



Il Codice di Comportamento:

Il d. P. R. 62/2013 ha innovato la disciplina riguardante il comportamento dei dipendenti della P. A. completando la normativa anticorruzione.

Previa procedura aperta alla partecipazione e parere del proprio Nucleo di Valutazione, tra le più importanti novità, già recepite dalla Provincia di Bari con D. G. n. 66 del 22 luglio 2013 ed implementate con l'adozione del P. T. P. C., vi è stata:

- a) la riduzione al limite degli euro ottanta della soglia prevista per regali o altre utilità di modico valore;
- b) l'estensione, alla dirigenza, dei canoni di lealtà, esemplarità e imparzialità dei comportamenti privilegiando la composizione pacifica dei contrasti al fine di favorire una corretta azione amministrativa;
- c) istituzione del "Registro di raccolta delle osservazioni" presso il quale chiunque potrà far pervenire osservazioni atte ad implementare il Codice di comportamento mediante l'inoltro di e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.): segretariogenerale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Nel corso dell'anno 2014 non sono pervenute denunce delle violazioni al Codice di Comportamento e, conseguentemente, l'U. P. D. non ha tuttora ritenuto dover emanare pareri integrativi al suddetto Codice.



Altre iniziative:

Di seguito si riassumono sinteticamente le altre iniziative di prevenzione della corruzione:

- + Sono in corso di definizione le azioni volte a definire la rotazione degli incarichi in aree a rischio.
- + Per quanto riguarda la verifica ed il controllo delle cause di incompatibilità ed inconfiribilità di cui al D. Lgs. 39/2013, si è provveduti con nota PG 0035310 del 5 marzo c. a., a impartire le opportune disposizioni ai dirigenti esortandoli alla pubblicazione delle risultanze delle verifiche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente".
- + Sul fronte tutela del segnalante l'illecito nell'Amministrazione (*cd. whistleblower*), si è resa disponibile la casella di posta elettronica PEC del Segretario generale ove poter raccogliere le segnalazioni di dipendenti e cittadini. La suddetta casella è consultata esclusivamente dal responsabile della prevenzione dalla corruzione o suoi collaboratori opportunamente individuati.
- + In riferimento al rispetto dei termini procedurali pur non essendo una Pubblica Amministrazione che organizza a fini conoscitivi e statistici i dati della propria attività amministrativa (ex art. 24, co. 1 D. Lgs. 33/2013) si è comunque verificato il rispetto, dei predetti tempi procedurali, con riferimento all'intero anno 2013. I risultati di tale attività non hanno fatto emergere casistiche tali da richiedere il ricorso all'istituto dell'intervento sostitutivo. Sempre in relazione al rispetto dei termini procedurali si è inserito, all'interno del P. T. P. C., un articolo contenente un meccanismo (*Formula of Negligence* di Learned Hand) volto a determinare il **grado di correttezza** di dirigenti e



funzionari determinando l'indice di estraneità al fenomeno corruttivo, in senso ampio, con riferimento ai procedimenti.

- ✚ Sul fronte delle azioni intraprese atte a prevenire l'insorgere di **"conflitti di interesse"**, si è disposto l'inserimento in tutti gli atti di competenza dei dirigenti e dei funzionari, di una dichiarazione sostitutiva sull'assenza dei conflitti menzionati;
- ✚ Nell'ambito dei contratti di appalto pubblico si è provveduti ad implementare lo schema contrattuale con le seguenti clausole:
 - Il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con D.P.R. 62/2013, nonché il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei Dipendenti di questa amministrazione, sono causa di risoluzione del presente contratto, ai sensi dell' art. 2, comma 3 del suddetto D.P.R..
 - L'appaltatore dichiara di non essere incorso, negli ultimi tre anni, nella violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001, così come dal combinato disposto ex art. 21 d.lgs. 39/2013 e si impegna altresì a non effettuare assunzione di personale tra i soggetti indicati nella citata norma, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.P.R. 62/2013.
 - Il dirigente, il quale interviene in questo atto in rappresentanza della Provincia, e il titolare della ditta aggiudicataria del lavoro in oggetto, dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto funzionario ha ricevuto altre



utilità di qualsivoglia genere dal contraente, fatti salvi gli usi nei termini del richiamato Codice di Comportamento dell'Ente, ovvero conclusi ai sensi dell'art. 1342 del c.c.

- ✚ Per quanto riguarda le iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausilii finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere nonché le iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale, si rinvia alle misure di contrasto al rischio corruzione individuate dai dirigenti e sinteticamente confluite nel "Catalogo dei processi, Registro dei rischi, Trattamento ed Attività di contrasto rischi corruzione della Provincia di Bari" già precedentemente citato.
- ✚ Non sono state attualmente previste specifiche iniziative nell'ambito di attività ispettive in quanto non sono state rilevate sanzioni in violazione al P. T. P. C. nel corso del 2014.

F.to Il Segretario Generale Vicario
avv.Rosa Dipierro